



Città del Vino
Associazione Nazionale

Il Piano Regolatore
delle Città del Vino

Provincia di Modena
Comune di Bomporto

PSC

PIANO STRUTTURALE COMUNALE delle Città del Vino

Sindaco

Alberto Borghi

Ass. Urbanistica

Giovanni Stigliano

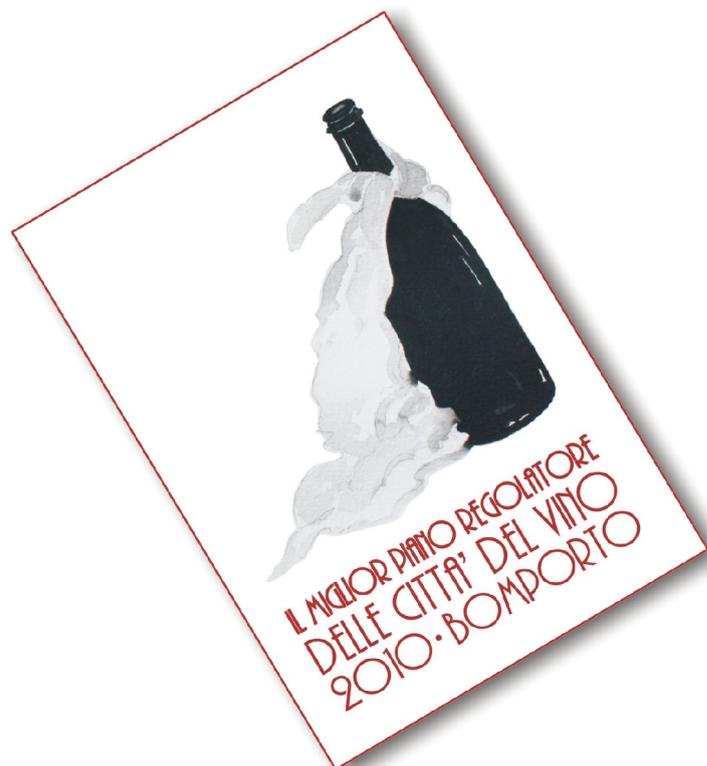
Ufficio di Piano

Arch. Alfredo Mazzucca

Geom. Glauco Pellacani

Responsabile di progetto:

Arch. Carla Ferrari



Consulenti e collaboratori:

sistema della pianificazione e sistema insediativo:

Arch. Carla Ferrari, Ivan Passuti,

Giulia Gadda, Arch. Silvia Poli, Arch. Giulio Verdini

scenari socio-economici e insediativi:

Arch. Manuela Bertoldo, Arch. Francesco Palazzo (Sistema Snc)

persistenze storiche:

Arch. Enrico Guaitoli Panini, Arch. Irene Esposito

archeologia:

Dott. Paolo Campagnoli (Ambiente Terra)

aspetti geologici, geomorfologici, sismici ed idraulici:

Dott. Geol. Valeriano Franchi, Dott. Geol. Stefania Asti,

Ing. Adelio Pagotto, Dott. Geol. Alessandro Ghinoi

mobilità e traffico:

Ing. Francesco Mazza, Ing. Fabio Cerino (Airis Srl)

rumore e qualità dell'aria:

Dott.sa Francesca Rametta, Ing. Irene Bugamelli (Airis Srl)

energia:

Ing. Gildo Tomassetti, Ing. Gionatan Ruscelli (Airis Srl)

territorio rurale (agricoltura, paesaggio, ecosistemi):

Dott. Agr. Salvatore Giordano, Arch. Camilla Alessi (Airis Srl)

aspetti agronomici ed enologici:

Dott.sa Enol. Marisa Fontana, Enol. Gianfranco Raimondi

consulenza giuridica:

Avv. Lorenzo Minganti

elaborazioni cartografiche e SIT:

Ivan Passuti, Giulia Gadda



PSC/V-SnT RAPPORTO AMBIENTALE DEL PSC - VAS-VaISAT SINTESI NON TECNICA

COMUNE DI BOMPORTO

PSC

**VAS_VALSAT
RAPPORTO AMBIENTALE
SINTESI NON TECNICA**

PSC/V-SnT

Indice

1.	PREMESSA	pag.	2
2.	SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE - VAS-VALSAT	pag.	4

1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Disposizioni integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"), la fase di valutazione (VAS) è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano siano presi in considerazione durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua approvazione.

Ai sensi dell'art. 13 dello stesso Decreto n. 4/2008 deve essere predisposto un Rapporto ambientale sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano.

Nel **Rapporto Ambientale** devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano stesso.

I contenuti del Rapporto Ambientale sono definiti all'allegato VI del Decreto n. 4/2008.

La procedura prevede che la proposta di piano sia comunicata all'autorità competente (in questo caso la Provincia di Modena). La comunicazione comprende il rapporto ambientale e una **sintesi non tecnica** dello stesso. Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 14, comma 1 del Decreto, decorrono i tempi dell'esame istruttorio e della valutazione. La proposta di piano o programma ed il rapporto ambientale sono altresì messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi.

La presente Relazione costituisce la Sintesi non tecnica del RAPPORTO AMBIENTALE (VAS-VALSAT) del PSC del Comune di Bomporto.

La LR 13.06.2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione Ambientale Strategica" e la successiva LR 6/2009, **con le modifiche introdotte all'art. 5 della LR 20/2000**, stabiliscono che **la VAS** per i piani urbanistici previsti dalla L.R. n. 20 del 2000 **è costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT)** di cui all'articolo 5 della medesima legge (come modificato dalla LR 6/2009), **integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previsti dal D.Lgs. n. 152 del 2006** non contemplati dalla L.R. n. 20 del 2000.

Alla luce dei nuovi dispositivi legislativi sopra richiamati, si può riconoscere un parallelismo tra i contenuti della VALSAT ai sensi della LR 20/2000 e la VAS richiesta dalla legislazione nazionale.

Richiamando i contenuti del comma 1 dell'art. 13 del Decreto Legislativo 4/2008, la prima fase di redazione dello stesso (*Rapporto Preliminare*) corrisponde alla *VALSAT preliminare* del Documento Preliminare di PSC, che è stata sottoposta alla Conferenza di Pianificazione nell'ambito della quale **si è svolta la fase di consultazione** di cui all'art. 11 c. 3 del D.Lgs 4/2008, tra la Provincia, il Comune e gli altri soggetti competenti in materia ambientale.

L'elaborazione del PSC del Comune di Bomporto si avvale della procedura di VAS-VALSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) come **processo di accertamento preventivo degli effetti sul territorio** delle previsioni di piano di cui viene valutata l'ammissibilità secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale.

Lo svolgimento di tale attività è richiesto dalla L.R. 20 del 2000 per assicurare che le scelte circa gli usi e i processi di trasformazione del suolo presentino un bilancio

complessivo positivo, cioè comportino un miglioramento o, quanto meno, non comportino un peggioramento della qualità del territorio, sotto il profilo ambientale, insediativo e funzionale.

Per questa ragione, la legge da una parte afferma la necessità che i contenuti del PSC siano coerenti con le caratteristiche del territorio e con i conseguenti limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile, secondo quanto definito dal Quadro Conoscitivo; dall'altra stabilisce che l'intero processo di elaborazione delle previsioni del piano sia accompagnato da un'attività di analisi e verifica, che evidenzii i potenziali impatti delle scelte operate ed individui le misure idonee ad impedirli ridurli o compensarli, prevedendo che questa attività sia esposta in una apposita relazione, che costituisce parte integrante del piano.

Di conseguenza, il PSC deve essere accompagnato da una Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValsAT), che, nel caso specifico assume il valore di VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

La VAS-ValsAT è rivolta a chiarire il processo di selezione delle scelte fondamentali del piano, in termini di risposta alle criticità ed ai fabbisogni rilevati in sede di Quadro Conoscitivo e ad evidenziare i complessivi effetti che l'insieme delle politiche e delle azioni previste dal PSC possono determinare sull'ambiente, fornendo le indicazioni circa gli impatti negativi che le stesse possono eventualmente produrre e le misure che si rendono di conseguenza necessarie per mitigare o compensare tali impatti.

Se si parte dal presupposto che la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale non è solo un obbligo imposto dalla legge, da liquidare con una relazione finale di "assoluzione delle scelte", ma è uno strumento di lavoro che accompagna lo staff di pianificazione durante tutto il processo di costruzione del PSC, dalla formazione del Quadro Conoscitivo alla stesura finale del PSC, è evidente che la ValsAT diventa un metodo di lavoro che, a partire dagli elementi strutturali del territorio (le invarianti), aiuta ad orientare direttamente, di volta in volta, le scelte del piano, escludendo le scelte non coerenti con gli obiettivi fissati ed in contrasto con le finalità di salvaguardia degli elementi strutturali del territorio. Se la VAS-ValsAT accompagna l'intero processo di piano, le valutazioni di sostenibilità ambientale e territoriale finiscono per coincidere, per buona parte, con le stesse motivazioni poste a fondamento delle soluzioni progettuali individuate e gli esiti della ValsAT si traducono in "prescrizioni" per l'attuazione degli interventi o in "condizioni" che si devono avverare prima che si possa procedere all'attivazione di un determinato intervento.

2. SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE - VAS-VALSAT

Le scelte del PSC sono state definite avendo a riferimento **le emergenze, le criticità ed i limiti e le condizioni alle trasformazioni** evidenziate dal Quadro Conoscitivo nelle tavole di sintesi e nelle Relazioni del Quadro Conoscitivo, per le singole componenti, avendo come **obiettivo primario, il massimo contenimento del consumo di suolo.**

Tali scelte sono finalizzate alla piena valorizzazione e salvaguardia delle risorse ambientali, culturali e paesaggistiche presenti, in coerenza con le linee programmatiche fissate dalla pianificazione sovraordinata e con gli obiettivi indicati dalla LR 20/2000.

La metodologia seguita per la valutazione di coerenza del PSC, attraverso la VAS-VALSAT, presuppone che siano preliminarmente definiti gli obiettivi generali e specifici del PSC e le politiche-azioni proposte per il raggiungimento di tali obiettivi, che sono riportati nella Relazione del PSC.

Alla VAS-VALSAT compete di stabilire la coerenza generale del piano e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

La valutazione è finalizzata a fornire specifiche indicazioni e condizionamenti per eliminare e/o mitigare le interazioni e gli effetti negativi.

La VAS-VALSAT è stata sviluppata come percorso di avvicinamento delle scelte del PSC e comprende, nelle diverse fasi di elaborazione (Documento Preliminare prima e PSC poi) una valutazione di compatibilità delle scelte di piano, siano esse di natura infrastrutturale che insediative.

Nella prima fase (VAS-VALSAT preliminare del Documento preliminare di PSC) il processo di VALSAT è stato rivolto a verificare:

- la confermabilità delle previsioni edificatorie non ancora attuate del PRG (piani particolareggiati non approvati),
- la compatibilità delle direttrici dello sviluppo urbano individuate dal Documento preliminare di PSC.

La presente VAS-VALSAT valuta ora:

- gli ambiti che, in base a considerazioni di carattere urbanistico-territoriale, il PSC individua come "ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio" (ARS) o come "ambiti di riqualificazione urbana per usi residenziali" (ARR) o come ambiti di possibile trasformazione urbana per usi produttivi (APR) o ambiti di possibile trasformazione urbana per usi terziario-commerciali (APC),

per verificarne la compatibilità con il sistema di vincoli, emergenze, elementi di criticità e limiti e condizioni alle trasformazioni del territorio al fine valutare le condizioni di sostenibilità della loro eventuale attuazione, alla luce del Quadro Conoscitivo.

Il processo di VAS-VALSAT del PSC di Bomporto, è stato sviluppato dallo stesso gruppo di lavoro interdisciplinare che ha redatto il Quadro Conoscitivo del PSC e che ha analizzato le singole componenti, analizzandole e valutandole per la rilevanza che le stesse componenti avevano nei confronti delle scelte insediative. Ogni responsabile di componente del QC ha anche definito gli obiettivi e le politiche-azioni del PSC, per quanto di competenza.

A tal fine, la metodologia adottata prevede che, fin dalla fase di elaborazione del Quadro Conoscitivo, si operi una valutazione delle diverse componenti ambientali e delle relazioni che intercorrono tra di loro per cogliere la rilevanza delle criticità e il grado di condizionamento alle trasformazioni insediative.

Con specifico riferimento per le scelte di carattere insediativo, tale valutazione di compatibilità è stata svolta con una metodologia di incrocio delle informazioni, resa possibile dall'ausilio del GIS (Sistema Informativo Geografico), che rende immediatamente visibile la compatibilità o meno della scelta insediativa con il contesto di intervento, con una rappresentazione che ricorre volutamente ai colori del semaforo (verde, arancio, giallo e rosso), evidenziando, nella tavola di **VAS-ValSAT**, in modo inequivocabile:

- **gli elementi escludenti o fortemente condizionanti** (che hanno assunto il colore rosso nella tavola di ValSAT): si tratta di:
 - porzioni di territorio che, per vincoli sovraordinati o legislativi o criticità intrinseche ed oggettive, sono preclusi ad una utilizzazione di tipo edificatorio,
 - porzioni di territorio, per la cui utilizzazione sono necessari interventi di mitigazione o compensazione così consistenti da rendere difficilmente sostenibile una loro possibile valorizzazione economica o immobiliare,
 - porzioni di territorio, per la cui utilizzazione è necessaria la rimozione degli elementi escludenti.
- **gli elementi mediamente condizionanti** (che hanno assunto il colore arancione nella tavola di ValSAT): si tratta di porzioni di territorio in cui la realizzazione degli interventi può essere condizionata da onerosi interventi di compensazione o mitigazioni o limitazioni nell'utilizzazione dell'area;
- **gli elementi lievemente condizionanti** (che hanno assunto il colore giallo nella tavola di ValSAT): si tratta di porzioni di territorio in cui la realizzazione degli interventi può comportare interventi di compensazione o mitigazioni non particolarmente onerosi ai fini della possibilità di utilizzazione a fini insediativi;
- **gli elementi non condizionanti** (che hanno assunto il colore verde nella tavola di ValSAT): si tratta di aree non interessate da elementi escludenti o condizionanti.

Come già detto, questa articolazione deriva da elaborazioni sviluppate già in fase di redazione del Quadro Conoscitivo, ritenendo necessario, fin da subito, riconoscere gli elementi escludenti o condizionanti le trasformazioni del territorio e, come tali, sono riconoscibili anche dalle legende delle tavole del Quadro Conoscitivo.

A completamento della VAS-ValSAT, per ciascuno degli ambiti di possibile trasformazione urbana indicati dal PSC e cioè quelli che, in base a considerazioni di carattere urbanistico-territoriale, sono stati individuati dal PSC come "ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio" (ARS) o come "ambiti di riqualificazione urbana per usi residenziali" (ARR) o "ambiti di possibile trasformazione urbana per usi produttivi" (APR) o "ambiti di possibile trasformazione urbana per usi terziario-commerciali" (APC), è stata predisposta una **Scheda ricognitiva** che riporta i dati identificativi dell'ambito, gli usi potenzialmente insediabili, la superficie territoriale di riferimento, la capacità insediativa e le dotazioni territoriali (parcheggi e verde pubblici), che evidenzia gli **elementi di coerenza/interferenza (impatti positivi e negativi)**, con riferimento alle diverse componenti del Quadro Conoscitivo. Alla luce degli impatti positivi e negativi evidenziati, la scheda riporta inoltre le eventuali indicazioni per la realizzazione di mitigazione o di opere finalizzate alla sostenibilità ambientale degli insediamenti, in relazione alle criticità individuate (**misure per impedire o ridurre gli impatti negativi**).

La valutazione di compatibilità che conclude ciascuna Scheda consente di considerare l'ambito in relazione al grado di sostenibilità ambientale che manifesta e di evidenziare gli elementi di criticità rispetto ai quali prevedere forme di mitigazione e/o compensazione e di dettare specifiche prescrizioni, nelle NTA del PSC, da rispettare in caso di attuazione alla luce della ricognizione effettuata.

Si riporta di seguito una tabella che richiama i contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4 (Disposizioni integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"), come indicati all'Allegato VI, indicando l'elaborato del PSC in cui è possibile ritrovare i contenuti richiamati:

CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	DOCUMENTI IN CUI E' POSSIBILE APPROFONDIRE L'ARGOMENTO RICHIAMATO
a) contenuti e obiettivi principali del PSC	- Relazione di PSC tabella degli obiettivi generali e specifici del PSC e delle politiche/azioni del PSC finalizzate a perseguire gli obiettivi dichiarati dal PSC
b) stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del PSC	- Relazioni del Quadro Conoscitivo , per le diverse componenti in cui il QC è stato articolato - Tavole di Sintesi del Quadro Conoscitivo - Relazione del PSC
c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dalle scelte del PSC d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al PSC, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica	- Relazioni del Quadro Conoscitivo , per le diverse componenti in cui il QC è stato articolato e in particolare i capitoli conclusivi delle relazioni stesse, in cui sono richiamati, in sintesi, i limiti e condizioni alle trasformazioni. - Tavole di Sintesi del Quadro Conoscitivo - Relazione del PSC
e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri pertinenti al PSC	- Relazioni del Quadro Conoscitivo , per le diverse componenti in cui il QC è stato articolato, (in particolare il QC relativo al territorio rurale: agricoltura- paesaggio- ecosistemi) - Relazione di PSC tabella degli obiettivi generali e specifici del PSC
f) possibili impatti significativi sull'ambiente	- Rapporto Ambientale (VAS-ValSAT) e in particolare le "Schede ricognitive degli ambiti del PSC"
g) misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi	- Rapporto Ambientale (VAS-ValSAT) e in particolare le "Schede ricognitive degli ambiti del PSC" - NTA - Norme tecniche di attuazione del PSC
h) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PSC	- Rapporto Ambientale (VAS-ValSAT) e in particolare le "Schede ricognitive degli ambiti del PSC" - NTA - Norme tecniche di attuazione del PSC